

PARROCCHIA SAN ROBERTO BELLARMINO - TARANTO

PT. 4 - CREDO IN UN SOLO SIGNORE, GESÙ CRISTO

QUESTA È LA NOSTRA FEDE



- La parte più lunga del *credo* è quella dedicata al «Signore, Gesù Cristo, unigenito figlio di Dio». Il titolo **Signore**, che nell'antico testamento è attribuito solo a Yhwh, si applica a Gesù, confessando così la sua uguaglianza nella divinità e riconoscendo il suo potere sulla morte; a sua volta, il titolo di **Cristo** richiama quello ebraico di «Messia» (l'unto del signore). Il titolo di «**unigenito figlio di Dio**» e le sue specificazioni «Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero», oltre a riportare le riflessioni dei primi concili, si riferisce al prologo del vangelo di Giovanni che espone mirabilmente il mistero della "**generazione eterna**" del verbo, insieme a quello dell'**incarnazione**. Uguale nella divinità con il padre («della stessa sostanza del padre»), si afferma che «per mezzo di lui tutte le cose sono state create», inoltrandoci nel piano eterno di ricapitolare in Cristo tutto ciò che esiste in funzione della sua missione salvatrice dell'umanità.



- Conclusione mese mariano
31/05/2025

- L'articolo centrale «per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo» professa il mistero dell'**incarnazione** del verbo nel grembo della vergine Maria e quello della sua **passione, morte e risurrezione**: verità di fede che, insieme a quelle della **ascensione** al cielo e del **ritorno** glorioso «per giudicare i vivi e i morti», racchiudono l'opera della redenzione compiuta dal figlio, dal padre e dallo Spirito Santo.



- Conclusione anno pastorale:
Santa Messa 12/06/2025

- Il richiamo alla "incarnazione" «nel seno della vergine Maria» evidenzia la **storicità** dell'evento, così come la "crocifissione" di Gesù avvenuta "sotto Ponzio Pilato e la sua morte e sepoltura; il richiamo alla "risurrezione" avvenuta «il terzo giorno, secondo le scritture si collega alla **storia della salvezza**, in conformità alle promesse di alleanza già stabilite con i patriarchi e rinnovate per mezzo dei profeti. Infine, il tema del ritorno «nella gloria per giudicare i vivi e i morti rimanda al **giudizio universale** e attesta la **regalità** di Gesù cristo nel compimento del regno di dio che «non don avrà fine».





- Conclusione anno pastorale:
Festa per tutti 12/06/2025